



## **AGIS 2006 Progetto JLS/2006/AGIS/240**

### **Re.S.P.I.R.O : “Rete Sviluppo Prevenzione Inclusione Risorse Opportunità”**

#### **Breve descrizione del programma Europeo AGIS**

*AGIS*, che porta il nome dell'antico re di Sparta, è un programma-quadro destinato ad aiutare la polizia, il potere giudiziario e le professioni interessate degli Stati membri della UE e dei paesi candidati a cooperare in materia penale e nella lotta contro la criminalità. *AGIS* è un programma-quadro che sostituisce i programmi Grotius, Oisin, Stop, Hippocrates e Falcone. Messo in opera dal 2003 al 2007, si prefigge di aiutare gli esperti della giustizia, gli agenti dei servizi repressivi ed i rappresentanti dei servizi incaricati dell'assistenza alle vittime degli Stati membri della UE e dei paesi candidati, a organizzare delle reti europee, e scambiare informazioni e buone prassi. Mira inoltre, ad incoraggiare gli Stati membri a rafforzare la cooperazione con i paesi candidati e di altri paesi terzi.

#### **Qual è l'obiettivo del programma AGIS?**

Dare ai cittadini europei un alto livello di protezione in uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia.; sviluppare, mettere in opera e valutare le politiche europee in questo settore; promuovere e rafforzare la messa in rete, la cooperazione reciproca su argomenti generali che presentano un interesse comune per gli Stati membri, lo scambio e la diffusione di informazioni, di esperienze e di buone pratiche, la cooperazione locale e regionale ed il miglioramento e l'adattamento della formazione e della ricerca scientifica e tecnica; incoraggiare gli Stati membri a rafforzare la cooperazione con i paesi candidati, con altro paese terzo e con le organizzazioni regionali ed internazionali adeguate.

**Le attività considerate comprendono:** la formazione, dei progetti di scambio e di tirocini, degli studi e ricerche, la diffusione dei risultati ottenuti, la creazione di reti, l'organizzazione di conferenze e di seminari.

Questi progetti devono essere sopranazionali e dovrebbero associare partner almeno di tre Stati membri o di due Stati membri ed un paese candidato.



## Il Progetto Re.S.P.I.R.O - “Rete Sviluppo Prevenzione Inclusione Risorse Opportunità”

Durata del progetto: 24 mesi

Termine previsto: 31 dicembre 2008

Il progetto è rivolto a sostenere la cooperazione tra le autorità pubbliche e gli organismi del privato sociale **e a rafforzare / integrare le reti** territoriali (provinciali, regionali, nazionali, europee) a supporto del **trasferimento di buone pratiche** e della **sperimentazione di nuove strategie economiche o tecniche di gestione innovative** in materia di **prevenzione della criminalità**.

In particolare si concentra sulle **misure di inclusione sociale attraverso il lavoro**, e quindi sui **servizi e le realtà di supporto alla transizione al lavoro**, come strumenti di prevenzione della criminalità, comprese le recidive.

Si pone attenzione a intervenire in quelle situazioni di forte disagio in cui una risposta tempestiva possa sensibilmente **ridurre l'entità numerica e la gravità dei crimini** e, di conseguenza l'impatto sui sistemi della società civile. Questo sia verso i giovani, prevenendo il rischio di devianza, sia verso gli adulti, costruendo opportunità che spezzino il circuito vizioso che porta alla reiterazione dei reati anche a causa delle difficoltà a perseguire percorsi leciti per il sostentamento e la partecipazione attiva alla società.

Il progetto agisce su 3 livelli:

**EUROPEO**, per collegare in un network o rete permanente anche oltre il termine del progetto, istituzioni pubbliche ed enti del privato sociale, alimentando il confronto istituzionale e tra le prassi, tra paesi diversi (complessivi 16 partner di 5 Paesi europei diversi, di cui 5 Enti pubblici e 11 organismi privati);

**NAZIONALE**, per consolidare con accordi programmatici le collaborazioni tra pubblico e privato sociale e tra reti territoriali diverse allo scopo di favorire il trasferimento di buone prassi, attraverso un Comitato Tecnico nazionale di settore;

**LOCALE**, per attivare nuovi rapporti tra i sistemi locali che favoriscano la programmazione concertata della prevenzione della criminalità attraverso l'inclusione lavorativa e sociale.

Sono coinvolti nel progetto le reti pubblico-private della Francia, Spagna, Romania e Danimarca, mentre a livello nazionale sono partner del progetto la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, il Provveditorato della Giustizia della Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Bologna.

Complessivamente si prevede di coinvolgere oltre 350 operatori (in media 30 operatori per ogni Regione di intervento del progetto).



Le azioni del progetto in sintesi sono:

- **ricerca e analisi** di 19 case studies, di cui 13 nazionali e 6 internazionali sviluppati sulle macro-aree di riferimento informazione ed orientamento professionale/al lavoro, formazione professionale e accompagnamento al lavoro; al lavoro di ricerca delle “pratiche di eccellenza” si è affiancata un’attenta analisi del **quadro normativo di riferimento** e un **glossario generale e istituzionale** dei servizi e delle misure di inclusione sociale attraverso il lavoro.
- **modellizzazione** di buone prassi per il **supporto all’inclusione sociale attraverso il lavoro** per la prevenzione della criminalità e delle recidive, attraverso un impianto di analisi e di scomposizione che ha portato alla definizione di **5 macrotipologie di servizio** (“Sportelli di informazione-orientamento, interni ed esterni; “Attività formative in impresa/volte alla costituzione d’impresa”, “Inserimento lavorativo esterno”, “Laboratori”, “Coordinamento e concertazione di servizi integrati”). Tali macrotipologie fanno a loro volta riferimento alle **3 macro-aree** della ricerca: “informazione ed orientamento professionale/al lavoro”, “formazione professionale” e “accompagnamento al lavoro”.
- creazione di un **Comitato Tecnico Scientifico di settore** che supervisiona le attività di ricerca, studio e il **trasferimento** dei modelli individuati come buone pratiche nell’ottica di un mainstreaming nazionale e internazionale di progetto; in particolare si valuterà il principio di trasferibilità, specialmente per quei contesti in cui il quadro normativo è simile, tra regioni diverse, e dove pertanto potrebbe essere possibile, senza trasformazioni legislative, intervenire sulle prassi, per sperimentare il trasferimento di esperienze di successo.
- **diffusione**, attraverso la realizzazione di seminari informativi tematici da realizzarsi in Italia, Francia e Spagna, in cui presentare i risultati del progetto e creare le basi per un network tematico di scambio e confronto a livello europeo.
- **creazione e rafforzamento di un network nazionale** finalizzato al rafforzamento dei canali comunicativi fra le istituzioni e le organizzazioni coinvolte, alla comprensione del quadro normativo e organizzativo di riferimento, all’individuazione di buone prassi nelle realtà locali e alla valutazione delle loro opportunità di condivisione;
- Creazione di un **Network internazionale e interregionale** di scambio-collaborazione tra i partner e operatori a livello sia europeo, che nazionale e regionale.
- **Restituzione finale** attraverso la realizzazione di un evento transnazionale di diffusione in Italia e in Romania.



AGIS 2006

## Partner del progetto



C.F.P.P. Casa di Carità onlus



Agenzia di Solidarietà per il Lavoro AgeSoL



C.E.F.A.L. (Consorzio europeo per la formazione e l'addestramento dei Lavoratori)



Cooperativa sociale IT2



Sistema Imprese Sociali



Teche - Consorzio per la formazione professionale di Forlì-Cesena-



Scuola Centrale Formazione



Asociación Agiantza



ACEP (Association Calaisienne d'Education Permanente)



Fundatia  
Padri Somaschi

Fundatia Padri Somaschi



TED (Training, Education & Development)



Consorzio ASAS



Regione Lombardia



Provincia  
di Milano



Comune di Bologna



Ministero Della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria-Provveditorato Regionale per la  
Lombardia